

COMUNICATO STAMPA
Bruxelles, 12 giugno 2025

80 anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale: costruire la pace e la sicurezza collettiva

Si è aperto ieri e prosegue oggi a Bruxelles presso il Parlamento Europeo il Convegno internazionale *“80 anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale: costruire la pace e la sicurezza collettiva”*, promosso dal Gruppo della Sinistra al Parlamento Europeo, in collaborazione con Partito del Lavoro-PTB (Belgio), Partito Progressista dei Lavoratori - AKEL (Cipro), SYRIZA (Grecia), Movimento 5 Stelle (Italia), PCP (Portogallo) e SUMAR (Spagna). L'iniziativa, organizzata in occasione dell'80° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, rilancia una riflessione condivisa sulla pace, il disarmo e la costruzione di un modello di sicurezza collettiva, democratico e rispettoso del Diritto Internazionale Umanitario. Un'alternativa necessaria all'attuale escalation bellica che coinvolge l'Europa e il mondo.

La sessione di apertura, intitolata *“Sull'80° anniversario della Vittoria: che la barbarie del fascismo e della guerra non ritorni mai più”*, è stata moderata dall'eurodeputato greco Konstantinos Arvanitis (*The Left*). Tra gli interventi, Alexis Tsipras (SYRIZA), Sokratis Famellos (presidente di SYRIZA), l'eurodeputata tedesca Özlem Demirel (*The Left*), e Maria Grazia Galantino, Istituto di Ricerche Internazionali ARCHIVIO DISARMO e Università di Roma la Sapienza.

Nel suo intervento, la **prof.ssa Galantino** propone una riflessione critica sul clima culturale e politico che sta ridisegnando la sicurezza globale *“Oggi assistiamo non solo alla proliferazione della guerra, ma all'erosione della pace come orizzonte condiviso. La neo-lingua della guerra non si limita a descrivere: costruisce la realtà, legittima le scelte e restringe le alternative. Oggi, la forza armata non è solo normalizzata: sempre più spesso è presentata come l'unica scelta razionale”*.

A conclusione del primo panel, è intervenuta Aida Touma-Sliman, palestinese cittadina israeliana e deputata alla Knesset, sospesa nel novembre 2023 per le sue dichiarazioni contro la guerra. Touma-Sliman ha richiamato l'urgenza di un intervento europeo per il cessate il fuoco a Gaza e per il rispetto dei diritti della popolazione civile. La giornata si è conclusa con la tavola rotonda *“L'importanza della lotta per il disarmo e la pace”*, che ha posto al centro il ruolo dei movimenti sociali e delle forze progressiste nella promozione di un ordine internazionale pacifico e giusto. David Pestieau, direttore politico del Partito dei Lavoratori del Belgio ha denunciato come la corsa al riarmo in Europa stia sottraendo risorse vitali al welfare e alla transizione ecologica, alimentando insicurezza e disuguaglianze. Pestieau ha concluso sottolineando la necessità di un'alternativa fondata sulla pace, la giustizia sociale e un nuovo progetto politico capace di dare voce ai ceti popolari.

I lavori del convegno sono proseguiti questa mattina con il panel *“No all'escalation bellicista – Per una sicurezza collettiva in Europa”*, moderato dall'eurodeputato Giorgos Georgiou. Sono intervenuti l'ex eurodeputata irlandese Clare Daly, il generale portoghese in congedo Jorge Aires, lo scrittore e già eurodeputato spagnolo Willy Meyer e Christophe Wasinski dell'Université Libre de Bruxelles. Quest'ultimo ha osservato che i dati smentiscono l'idea di un'Europa indifesa e ha messo in guardia contro una corsa al riarmo che inevitabilmente minerebbe la coesione sociale e aumenterebbe la responsabilità europea nelle crisi globali.

Nel panel conclusivo *“Diritti, non cannoni! Più fondi per i diritti e il progresso sociale, non per armamenti e guerra”*, coordinato dall'eurodeputato Marc Botenga (*The Left*), sono intervenuti il parlamentare inglese Jeremy Corbyn e Antonio Maillo, segretario generale di Izquierda Unida. Nelle sue conclusioni João Oliveira (*The Left*) ha sottolineato lo spazio di confronto aperto dall'iniziativa, in grado di riaffermare con forza che l'unica via per la sicurezza e la libertà è quella della pace.

Ufficio stampa:

Stefano Testini stefanotestini@gmail.com - +39 335 6138145